



Prot. n. 134/05/FQ

Milano, 12 gennaio 2005

OGGETTO: Scuole paritarie: arrivano i fondi

Le scuole paritarie presenti sul nostro territorio nazionale potranno dividersi 4 milioni e mezzo di Euro per migliorare la loro qualità. Lo stabilisce il Decreto 5 ottobre 2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 20 ottobre 2004. Questa somma complessiva sarà ripartita nelle varie realtà scolastiche private regionali (secondo quanto dettagliatamente specificato nell'allegata al Decreto stesso) in questo modo: 3.375.000,00 Euro alle scuole secondarie di primo (scuole medie inferiori) e secondo (licei, istituti professionali, istituti tecnici, ecc.) grado paritarie, mentre 1.125.000,00 Euro alle scuole primarie (materne, elementari) e secondarie di primo grado (scuole medie inferiori). Si nota che vi è una differenziazione, che però in entrambe in casi comprende le scuole medie private. Questo perché tutti gli istituti per avere i finanziamenti dovranno presentare degli specifici progetti, da avviarsi tassativamente entro l'anno scolastico in corso (cioè 2004/2005) e da concludersi entro il prossimo (2005/2006). Nel primo caso i fondi sono destinati agli istituti superiori ed alle medie inferiori che proporranno dei progetti mirati al miglioramento della qualità delle loro attività formative, come ad esempio quelli tesi all'integrazione degli alunni diversamente abili, oppure stranieri, od anche quelli che riguardano l'orientamento o l'insegnamento di una o più lingue straniere e l'approccio a culture delle minoranze linguistiche; nel secondo caso, invece, i piani programmatici di asili, elementari e medie dovranno focalizzarsi intorno alla concretizzazione della riforma scolastica in seno alla scuola (portfolio, laboratori di recupero e sviluppo dell'apprendimento, personalizzazione, educazione alla convivenza civile e formazione dei tutor). La condizione necessaria per ricevere i fondi è che queste scuole abbiano almeno un corso completo (cioè ad esempio per le elementari una sezione dalla I alla V classe), con almeno 10 alunni ogni classe.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet:

www.cittadinolex.kataweb.it/Article/0,1519,30377|7,00.html

Franco Quaglia
Sett. Istruzione e Cultura
Segreteria Politica Federale